Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

INTERVENTI DELLE CARITAS DIOCESANE PER EMERGENZA COVID-19 ATTRAVERSO STRUTTURE DIOCESANE AL 28 MARZO 2020

Gli interventi delle Diocesi e delle Caritas diocesane per fronte all'emergenza dovuta al COVID-19 sta riguardando anche l'utilizzo di strutture edilizie, proprie o altrui, destinate principalmente a tre categorie di soggetti: medici e/o infermieri, persone in quarantena, senza dimora.

Strutture destinate a medici e/o infermieri

1. La Diocesi di Bergamo (Lombardia) ha messo a disposizione 50 camere singole con bagno del Seminario diocesano destinate a medici e infermieri che arrivano da fuori zona.
2. La Caritas di Cremona (Lombardia) ha messo a disposizione 25 posti gratuiti per operatori sanitari che non possono rientrare in famiglia dopo il lavoro per non mettere a rischio i familiari.
3. La Diocesi di Crema (Lombardia) ospiterà 35 medici cinesi che verranno a supporto dell'ospedale di Crema e dell'ospedale da campo che verrà costruito nei prossimi 5/6 giorni, in uno spazio quasi inutilizzato della diocesi, l'ex casa delle figlie di Sant'Angela Merici.
4. La Diocesi di Lodi (Lombardia) ha messo a disposizione 10 camere all'interno del Seminario per l'accoglienza di personale medico/paramedico.
5. La Diocesi di Roma (Lazio) ha riservato alcune stanze della propria struttura alberghiera "Bonus Pastor".
6. La Diocesi di Taranto (Puglia) ha messo a disposizione un'ala del Seminario diocesano per i medici del reparto infettivi.
7. Le Diocesi di Tivoli e di Palestrina (Lazio) mettono a disposizione una struttura affidata in gestione alla Caritas di Palestrina chiamata "Colle Farina" a Zagarolo con 13 posti letto singoli per medici e infermieri che dovessero venire ad abitare a Roma o a Palestrina e Tivoli. Sono stati inoltre aggiunti successivamente 4 appartamenti arredati nella Parrocchia di San Vito Romano (RM). La Parrocchia di San Michele Arcangelo (detta del GESÙ) in Tivoli, mette a disposizione due stanza con tre posti letto e bagno in comune. La Parrocchia S. Maria Regina in Valle Martella (Comune di Zagarolo) mette a disposizione 5 stanze con bagno per 10 operatori sanitari.
8. Nella Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti (Puglia), l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), in collaborazione con la ASL Bari, ha dedicato oltre la metà dei propri posti letto accreditati alla presa in carico dei pazienti colpiti da Covid-19, divenendo uno dei pilastri del dispositivo studiato dalla Regione Puglia per arginare l'emergenza Coronavirus nella provincia barese.
9. La Diocesi di Locri-Gerace (Calabria) ha messo a disposizione una struttura di proprietà a Sant'Ilario dello Jonio che può essere adeguato ad area sanitaria temporanea e all'incremento di posti letto di qualsiasi genere.

10. La Diocesi di Catanzaro-Squillace (Calabria) ha messo a disposizione un immobile a Catanzaro Lido con 12 posti letto da destinare all'alloggio del personale sanitario. In caso di necessità sono inoltre a disposizione 5 stanze doppie con bagno in camera situate all'interno dei locali della parrocchia di Squillace, sempre da destinare all'accoglienza del personale sanitario.
11. La Diocesi di Alba (Piemonte-Valle d'Aosta) ha messo a disposizione dell'ASL CN 2 20 camere singole con bagno e prima colazione per medici, infermieri e operatori sanitari del Seminario Vescovile.
12. La Diocesi di Torino (Piemonte- Valle d'Aosta) ha messo a disposizione dei molti ospedali le chiese e cappelle degli stessi perché servano secondo le necessità della dirigenza dell'ospedale.
13. La Caritas diocesana di Savona-Noli (Liguria) ha messo a disposizione della Protezione Civile due strutture: il seminario e la Casa delle suore dell'Immacolata.
14. La Caritas diocesana di Aversa (Campania) ha messo a disposizione 10 posti per medici e/o infermieri.
15. **La Caritas di Albenga-Imperia (Liguria) su richiesta della Protezione Civile ha messo a disposizione ad Imperia una piccola struttura denominata "Casa Conte" con 12 posti letto**.
16. La Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca (Puglia) ha messo a disposizione 212 posti letto per emergenza in strutture diocesane- Diocesi Ugento S. Maria di Leuca.
17. L'Arcidiocesi di Rossano-Cariati (Calabria) ha donato il suo contributo economico e logistico per la realizzazione, all'interno del presidio ospedaliero "Nicola Giannettasio", dell'area urbana di Rossano, di un percorso di sicurezza in cui far transitare i potenziali affetti da COVID-19 e garantire, così, l'incolumità dei ricoverati e del personale medico ed infermieristico.

18. La Caritas diocesana di Messina-Lipari (Sicilia) ha messo a disposizione una sua struttura per medici ed infermieri.
19. L'Arcidiocesi di Genova (Liguria) ha messo a disposizione 50 posti della casa di accoglienza del seminario per operatori sanitari.
20. La Diocesi di Concordia – Pordenone (Triveneto) ha messo a disposizione di medici e operatori sanitari dell'Ospedale di Portogruaro (VE) uno spazio uso foresteria sino a 4 persone presso il Collegio Marconi a Portogruaro e, sempre a disposizione di medici e operatore sanitario dell'Ospedale di Pordenone un appartamento.
21. La Diocesi di Mondovì (Piemonte-Valle d'Aosta) ha dato disponibilità all'Ospedale per ospitare medici o infermieri presso la Casa di spiritualità "Regina Montis Regalis" a Vicoforte, con 10 posti iniziali e con possibilità di ampliare la disponibilità.
22. L'Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino (Toscana) ha fin da subito messo a disposizione dell'Azienda USL 7 di Siena (nonché di tutto il personale medico e paramedico che ne dovesse fare richiesta), 12 camere, in prossimità del Policlinico "Le Scotte", nella struttura del Seminario Arcivescovile. Ha anche dato disponibilità all'Azienda USL Toscana Sud-Est distretto di Poggibonsi (nonché di tutto il personale medico e paramedico che ne dovesse fare richiesta), di 10 camere a Colle di Val d'Elsa, quale struttura PIÙ prossima all'Ospedale dell'Alta Val D'Elsa "Campostaggia", nella struttura del Seminario Vescovile - Convento San Francesco.
23. L'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve (Umbria) ha siglato un accordo con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Perugia - reso possibile grazie anche al contributo economico di un imprenditore perugino -, per mettere a disposizione circa 50 alloggi temporanei e straordinari per almeno 30 giorni presso la struttura ricettiva "Villa Sacro Cuore" (zona Montebello) del capoluogo umbro, per tutti gli infermieri assegnati ai servizi COVID 19 che continuano a lavorare nel proprio servizio, trovando una sistemazione diversa dal proprio domicilio per tutelare anche i propri familiari conviventi.

Strutture destinate a persone in quarantena

1. La Diocesi di Bergamo (Lombardia) ha messo a disposizione 3 strutture di religiose per liberare letti di ospedale e vivere quarantena il periodo post-ospedaliero con personale infermieristico a disposizione. Inoltre ha previsto il pagamento della retta di due strutture alberghiere che ospitano pazienti che escono dagli ospedali per liberare posti (quest'azione è sostenuta da un progetto che vede il contributo di Confindustria, ATS, Diocesi e Caritas).
2. La Diocesi di Brescia (Lombardia) ha messo a disposizione 80 posti del Centro Pastorale "Paolo VI".
3. La Diocesi di Milano (Lombardia) ha messo a disposizione della Protezione Civile la struttura Villa Sacro Cuore di Triuggio MB, inoltre la Fondazione Don Gnocchi ha messo a disposizione le sue strutture (Rovato BS: 20 posti; Centro del Palazzolo di Milano: 30 posti, Parma: 30 posti). La medesima Fondazione sta liberando posti ad alta intensità per metterli a disposizione per cure sub intensive.
4. La Diocesi di Vigevano (Lombardia) sta valutando la casa madre delle suore SMIRP a Mortara (20/25 posti).
5. La Diocesi di Roma (Lazio) ha riservato una sua struttura ricettiva in favore dell'Ospedale Gemelli per tutti quei pazienti che devono affrontare un periodo di quarantena post ricovero e non sono nella condizione di effettuarla in casa propria.
6. La Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino (Lazio) ha ipotizzato l'utilizzo della sua struttura, la Rocca di S. Leucio a Veroli, attrezzata con 3 camere da letto con servizio in camera, zona giorno, servizi comuni e cucina.
7. La Diocesi di Cuneo (Piemonte) sta approntando due alloggi per eventuale quarantena di preti.
8. La Diocesi di Asti (Piemonte) ha ipotizzato l'utilizzo della sua Casa del Pellegrino.
9. La Diocesi di Lanusei (Sardegna) ha messo a disposizione della Protezione Civile la sua colonia marina "Madonna d'Ogliastra".
10. La Diocesi di Rimini (Emilia Romagna) ha messo a disposizione della Protezione Civile la casa di accoglienza di Montefiore Conca, struttura dotata di una trentina di camere, tutte con bagno.
11. La Diocesi di Tricarico (Basilicata) ha messo a disposizione 12 posti letto presso Oasi del Carmelo a Tricarico, con pasti forniti dalla mensa della Caritas Diocesana.

12. La Diocesi di San Marco Argentano-Scalea (Calabria) ha messo a disposizione la struttura del Santuario del Pettoruto (12 posti letto) affidandola alla Misericordia per la gestione di soggetti in quarantena e/o eventualmente per gestire situazioni di degenza di anziani (tenendo conto che è situata vicino ad una struttura RSA privata).
13. La Diocesi di Reggio Calabria - Bova ha messo a disposizione la sua struttura nel comune di S. Stefano d'Aspromonte per 50 posti.
14. La Diocesi di Cassano allo Ionio ha messo a disposizione il Seminario Vescovile.
15. La Diocesi di Siracusa (Sicilia) ha messo a disposizione la Casa del Pellegrino (struttura alberghiera).
16. La Diocesi di Città di Castello (Umbria) ha messo a disposizione della Protezione Civile, per affrontare l'emergenza sanitaria, la struttura diocesana "Villa Muzi" di proprietà della Congregazione delle Figlie della Misericordia, con 16 posti letto PIÙ una dependance per il personale di servizio.
17. La Diocesi di Ferrara-Comacchio (Emilia Romagna) ha messo a disposizione nelle proprie strutture 4 posti per il personale sanitario che dovesse necessitare di un periodo di quarantena.

18. L'Arcidiocesi di Gaeta (Lazio) ha messo a disposizione il monastero di San Magno a Fondi, il paese della provincia di Latina, completamente chiuso, in entrata e in uscita, per l'emergenza Covid-19. Il grande complesso ospita un gruppo di trenta volontari della Croce Rossa Italiana.

Strutture destinate a persone senza dimora

1. La Caritas diocesana di Pavia (Lombardia) ha dato ospitalità a 10 senza dimora fragili che dormivano in stazione.
2. La Caritas diocesana di Lodi (Lombardia) ha trovato uno spazio per mantenere le 16 persone del dormitorio invernale.
3. La Caritas diocesana di Gorizia (Triveneto) ha accolto 40 ragazzi immigrati fuori accoglienza in dormitorio, coinvolgendo anche una parrocchia per ulteriori spazi dove gli ospiti possono trascorrere la giornata.
4. Caritas di Belluno-Feltre (Triveneto) gestirà in comodato d'uso una casa di proprietà comunale per accogliere persone senza dimora. Una stanza verrebbe riservata ad accogliere persone senza dimora dimesse dall'ospedale ma obbligate a stare in quarantena. È stato chiesto per questo un contributo alla Fondazione Cariverona, che ha messo dei fondi a disposizione per l'emergenza nei territori di riferimento.
5. La Caritas diocesana di Piacenza (Emilia Romagna) ha predisposto un appartamento per senza dimora.
6. La Caritas di Parma (Emilia Romagna) ha approntato un appartamen
7. La Diocesi di San Marco Argentano-Scalea (Calabria) offre un servizio per i senza dimora nella Casa di Rut a Praia a Mare (13 posti letto).
8. La Caritas Diocesana di Bari- Bitonto (Puglia) accoglie circa 40 persone nel dormitorio che è diventato H24 visto il divieto di uscire.
9. La Caritas di Nardò-Gallipoli (Puglia) sta accogliendo in una casa della diocesi una famiglia proveniente dal Belgio.
10. La Caritas di Cerignola-Ascoli Satriano (Puglia) ha predisposto una casa per i senza dimora, con una disponibilità di 10 posti.

11. La Caritas di Matera-Irsina (Basilicata) presso le strutture della propria sede ospita 31 persone senza dimora.
12. La Diocesi di Torino (Piemonte- Valle d'Aosta) ha messo a disposizione diversi locali delle parrocchie per accogliere persone senza tetto o assistiti per l'emergenza freddo che durante il giorno non possono usufruire dei dormitori pubblici. I dormitori e locali di accoglienza gestiti dalla diocesi (compreso l'episcopio) o da enti e associazioni ecclesiali accolgono poi queste persone anche durante tutto il giorno e si preoccupano che abbiamo assistenza anche medica oltre ai pasti.
13. La Diocesi di Pesaro (Marche) ha messo a disposizione Casa Tabanelli (18 posti e 7 camere).
14. La Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treja (Marche) ha messo a disposizione la Domus s. Giuliano (20 camere da 2 posti).
15. La Diocesi di Senigallia (Marche) ha messo a disposizione Casa Alberici (9 stanze con letto matrimoniale).
16. La Diocesi di Jesi (Marche) ha messo a disposizione 7 posti in 3 mini appartamenti, 2 posti in seconda accoglienza. (Attualmente in ci sono già 4 ospiti) e 6 in prima accoglienza. (Attualmente in ci sono già 10 ospiti).
17. La Diocesi di Fermo (Marche) ha messo a disposizione l'ex seminario (8 posti).
18. La Caritas diocesana di Aversa (Campania) accoglie attualmente in modo residenziale n. 30 senza fissa dimora.

19. La Caritas diocesana di Rossano-Cariati (Calabria) comunica di avere la disponibilità di una casa (6 posti letto) per persone senza fissa dimora.
20. La Diocesi di Roma (Lazio) ospita a Sacrofano, grazie all'opera dei frati minori della Provincia romana, 90 senza dimora.
21. La Caritas diocesana di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi (Puglia) ha messo a disposizione circa 30 posti in 4 strutture diocesane.

Situazioni specifiche o in aggiornamento

1. La Caritas Ambrosiana (Lombardia) ha messo a disposizione 15 posti per far uscire da carcere detenuti a fine pena che non hanno una casa per le alternative al carcere.
2. La Diocesi di Como (Lombardia) sta valutando con il comune l'utilizzo di uno spazio ATS dove potrebbero ospitare 50 persone e una struttura dell' Opera Don Folci: potremmo ricavare 6 posti.
3. La Diocesi di Mantova (Lombardia) sta utilizzando una ex comunità terapeutica come comunità minori.
4. Il Vescovo di Vittorio Veneto (Triveneto) ha aperto una sottoscrizione per sostenere le spese per l'ospedale di Vittorio Veneto come presidio insieme al san Camillo di Treviso.
5. La Caritas di Savona-Noli (Liguria) ha messo a disposizione della protezione civile due strutture: seminario e una casa delle suore dell'Immacolata, al momento non sono state utilizzate.
6. La Diocesi di Lodi (Lombardia) è in attesa di una risposta per l'utilizzo di una struttura appartenente alla Comunità religiosa dei Barnabiti.
7. L'Arcidiocesi di Matera – Irsina (Basilicata), ha donato all'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera la somma di € 35.000 (trentacinquemila euro) per comprare dei ventilatori polmonari o altro.
8. Il Vescovo di Camerino (Marche) ha donato € 30.000 (trentamila euro) all'ospedale di Camerino e a Fabriano buoni supermercato e mascherine per famiglie.
9. Gli Arcivescovi di Chieti-Vasto, Bruno Forte, e di Lanciano-Ortona, Emidio Cipollone, hanno deciso di dare un segno di partecipazione a nome anche delle loro Chiese, donando alla ASL Chieti -Lanciano -Vasto (Abruzzo-Molise) un contributo di 20.000 euro per l'acquisto di un ventilatore atto a soccorrere gli ammalati da Coronavirus.